

Da Roma a Shanghai senza pilota

La sfida di quattro Porter elettriche della Piaggio

Un super test intercontinentale

PONTEDERA. Scaricano l'autista e inseriscono il pilota automatico. Sono già in viaggio i Porter Piaggio. Un raid di 13mila chilometri da Roma a Shanghai per testare le capacità di muovere sul campo con sistemi di visione artificiale di guida, senza pilota.

L'iniziativa, prima al mondo nel suo genere, nasce dalla collaborazione tra Piaggio,

Università di Parma e VisLab, azienda che opera nel campo della visione artificiale e dei sistemi intelligenti per applicazioni automotive, mentre Overland ha la responsabilità logistica del viaggio.

Quattro mezzi resi intelligenti i Porter Electric Power, con sistemi di percezione, decisione e controllo, in grado di garantire la guida in sicurezza senza pilota, alimentati da pannelli solari posti sul tetto dei veicoli. Telecamere, laserscanner, Gps e altre sofisticate tecnologie sviluppate dai ricercatori dell'ateneo parmense a fronte di un progetto, che in parte è finanziato dall'European Research Council.

Ieri la partenza ufficiale da Roma, dalla Farnesina, alla presenza del ministro degli Esteri Franco Frattini e del presidente e Ad di Piaggio Roberto Colaninno. «Il viaggio verso Shanghai è un test di laboratorio molto importante - afferma Colaninno - Abbiamo sviluppato con l'Università di Parma una strumentazione avanzata ad alimentazione solare e un sistema di guida senza pilota. Da questa spedizione trarremo informazioni ed esperienze per l'ulteriore sviluppo dei nostri mezzi».

Sul piano industriale la prospettiva strategica è quella di utilizzare i "nuovi" Porter elettrici per automatizza-

re la movimentazione delle merci nell'ultimo miglio in ambito urbano.

Manolo Morandini



Uno dei quattro Porter Power Electric impegnati nel viaggio

